



STOP
SIT
REWIND

Alessia Paolini
Tiziano Solara

Relatore Luca Cattaneo
Correlatore Paolo Tamborrini



**Politecnico
di Torino**

01\ DESK RESEARCH

02\USER RESEARCH

03\PROJECT

04\BRAND IDENTITY

05\STRUTTURA

01



DESK RESEARCH



EMPATIA E DIGITALE



Nel contesto odierno, l'iperconnessione digitale, in crescita nell'ultimo decennio, ha trasformato radicalmente il modo in cui interagiamo, apprendiamo e percepiamo il mondo che ci circonda.

Questo fenomeno non è esente da critiche, specialmente quando ci concentriamo sul crescente sovraccarico di informazioni e il suo impatto sulla nostra capacità di connettersi

emotivamente con gli altri e con la realtà in cui viviamo costantemente.

La costante fluttuazione di notizie, opinioni e stimoli visivi può facilmente portare a un sovraccarico informativo, generando un affaticamento cognitivo che rende difficile per gli individui elaborare efficacemente le informazioni e distinguere tra ciò che è rilevante e ciò che è superfluo.

facilita la condivisione di idee e opinioni, ma può privare le parole della loro componente emotiva, distanziando l'empatia in un contesto virtualmente distante.

In aggiunta, l'iperconnessione digitale può distorcere la percezione della realtà stessa attraverso la creazione di bolle informazionali.

Queste bolle, generate dagli algoritmi che mostrano contenuti, i quali confermano le nostre opinioni preesistenti, contribuiscono ad avere una visione distorta e polarizzata del mondo che ci circonda.

La frammentazione della realtà porta a una mancanza di consapevolezza e comprensione delle sfide e delle esperienze degli altri, aggravando ulteriormente la carenza di empatia.

La voce delle storie quotidiane, nel contesto di questo flusso incessante di informazioni, rischia di perdersi nell'eco digitale.

Uno dei tratti distintivi della mancanza di empatia è la sottostima delle storie delle persone comuni.

La narrazione digitale, spesso frammentata e filtrata, non riesce a catturare appieno la complessità delle vite umane.

Le emozioni, le sfumature e le sfide che caratterizzano le storie quotidiane vengono sovrastate dagli eventi straordinari che monopolizzano l'attenzione online, contribuendo al distacco emotivo e alimentando una cultura in cui la superficialità prevale sulla comprensione.

Questo sovraccarico informativo alimenta un declino nell'empatia, soprattutto in un mondo in cui le interazioni sociali spesso si svolgono attraverso schermi e tastiere.

La progressiva disumanizzazione dei rapporti interpersonali online può tradursi in una mancanza di comprensione ed empatia verso le esperienze degli altri.

La comunicazione digitale, certamente





CHI SEI





QUANDO VIAGGI?

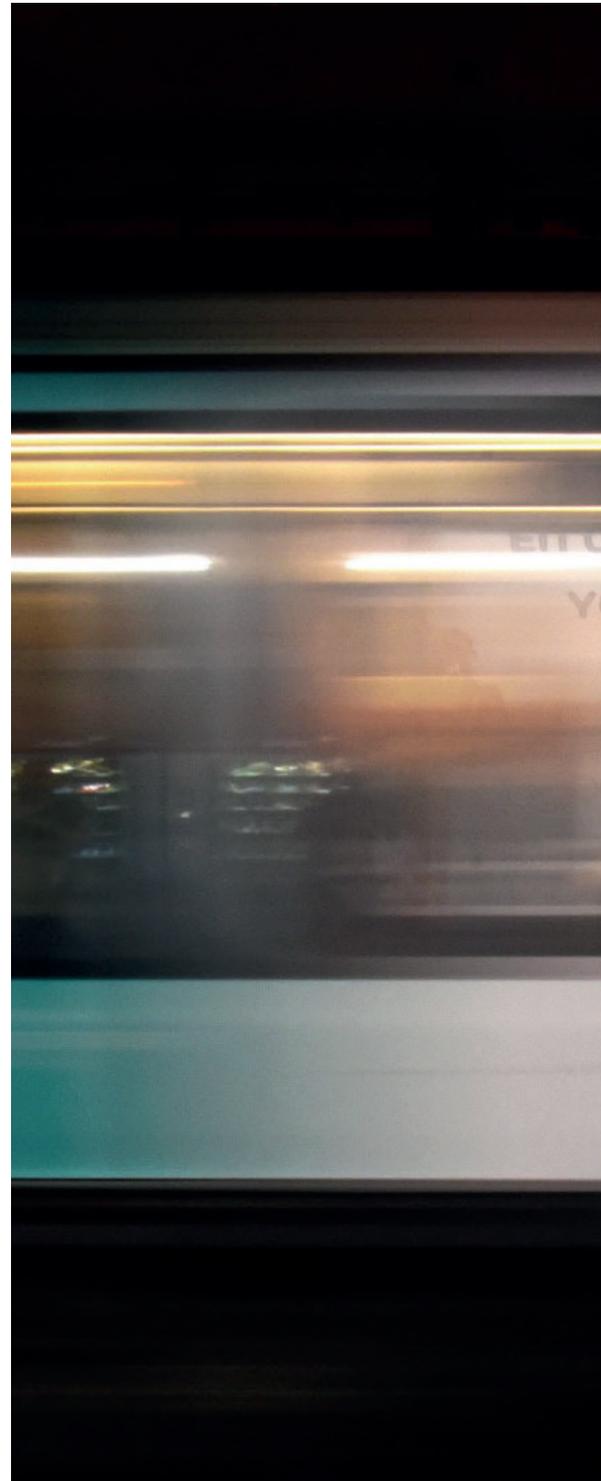


VIAGGIO

Immagina la vita di ogni individuo come un viaggio. Un viaggio attraverso esperienze uniche, attraverso percorsi intrisi di gioie, sfide e scoperte.

Ogni persona è un viaggiatore, portatore di storie e esperienze che compongono la trama della sua esistenza.

Le piattaforme digitali diventano le strade frequentate, dove le persone si incontrano e scambiano storie.





Come viaggiatori, ci troviamo immersi in un flusso incessante di informazioni, ma al contempo, ci distacciamo dalle sfumature delle storie umane che danno colore al nostro percorso di vita.

Il viaggio della vita di ciascuno è caratterizzato da tappe significative, ma spesso le piccole storie, gli incontri casuali lungo il cammino, vengono trascurati o non analizzati nel profondo.

Ogni tappa di questo viaggio della vita, ogni storia condivisa, contribuisce alla costruzione di un legame umano più profondo.

IL VIAGGIO
DA UN LUOGO AD UN ALTRO

UN PERCORSO DI
CRESCITA
ED EVOLUZIONE



NON COME UNO SPOSTAMENTO
MA COME

INTERIORE.

*Affrontare queste sfide permette
di ampliare gli orizzonti e sviluppare nuova
conoscenza di sè e degli altri.*

*Materiale o intangibile,
definisce un cambio di prospettiva
rispetto a ciò che si vive e si è vissuto.*





CHI GUARDI





QUANDO TI SIEDI?

SEDIA

Assimilare la vita a un viaggio implica il movimento, l'azione e la crescita costante.

Tuttavia, ogni viaggiatore ha bisogno di fermarsi di tanto in tanto, proprio come durante un lungo viaggio si fa sosta per riposare e riflettere.

L'atto di sedersi diventa il simbolo di questi attimi di pausa, dove si prende fiato, ci si rilassa e si contemplan le tappe passate e quelle a venire.

Questi momenti di pausa nel percorso della propria vita non rappresentano solo un momento di stasi, ma sono cruciali per assimilare le lezioni apprese, elaborare le esperienze, gli sbagli e i traguardi, per poi pianificare i prossimi passi.





La sedia, quindi, diventa il luogo simbolico in cui ci si ferma per osservare lo scenario della propria esistenza, prendere decisioni e riacquistare energia per continuare il percorso.

Diventa metafora di riflessione e consapevolezza, il palco sul quale il protagonista può fermarsi e fare un viaggio introspettivo.

Apparentemente semplice, è il risultato della combinazione di secoli di sperimentazione con forme e materiali sempre diversi, associati per favorire la sua interazione con l'individuo.

LA SEDIA È
SPETTATRICE
DELL'INTROSPEZIONE.

IL NOSTRO SUPPORTA
E LA NOSTRA CORPO
MENTE.



Sedersi e stare seduti sono azioni che trasmettono un senso di pausa e ci portano ad idealizzare questi gesti come sinonimo di staticità.

Non sempre quando siamo seduti, siamo effettivamente fermi.



*L'atto di sedersi sancisce
un momento di coesione
anche con le altre persone:*

*le relazioni si districano,
le memorie si costruiscono
e le storie vengono condivise*

tramite

discorsi, conversazioni e racconti.

*La sedia diventa un palco dal quale inizia,
o si conclude,*

*una narrazione
di ciò che si è*

visto, imparato e vissuto.





VIVIAMO PER CAMBIARE





O CAMBIAMO VIVENDO?



CAMBIAMENTO

Il cambiamento è un processo di trasformazione che coinvolge uno spostamento da uno stato ad un altro. È una caratteristica intrinseca della vita e della società.

In un'epoca in cui la vita è una costante corsa sfrenata, la consapevolezza delle evoluzioni nell'intimo dell'animo umano sembra diluirsi.





Diventa fondamentale concedersi il lusso di una pausa, di uno spazio temporale in cui riavvolgere il nastro della propria esistenza.

Solo rallentando il passo e guardando indietro possiamo cogliere appieno la portata del nostro percorso.

Ogni passo, ogni cambiamento interiore, diventano un tassello prezioso nel mosaico della nostra crescita.





NEL TESSUTO INESTRICABILE
IL CAMBIAMENTO È IL FILO

LE LINEE DELLA NOSTRA

DELLA VITA,
CHE DISEGNA

ESISTENZA.





LUCAS MAASSEN
E MARGRIET CRAENS

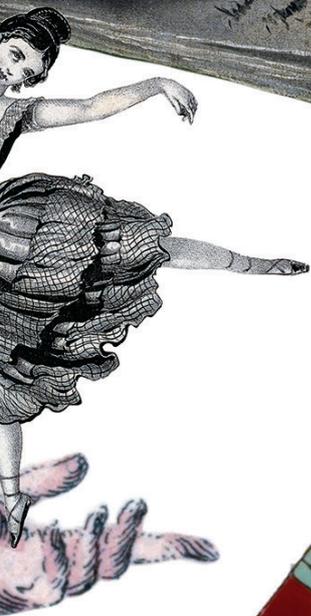
MOSTRA E
PUBBLICAZIONE

2016

THE CHAIR AFFAIR: DI SEDIE CHE FANNO SESSO

«Il sedersi è un piacere fisico», spiegano i due autori, che si sono chiesti se il sedersi, in quanto attività, potesse essere guidato dal desiderio e, in tal caso, che ruolo potesse avere la sedia in tutto questo. Da qui l'idea di far accoppiare tra loro diverse sedie (ciascuna con la sua spiccata personalità, ovviamente) e costruendoci attorno una mostra e una pubblicazione, entrambe intitolate The chair affair e accompagnate da un piccolo testo erotico "sediesco" scritto da un attore amico della coppia.





BENIAMINO SIDOTI

RACCOLTA DI
CARTOLINE

2018

STATI D'ANIMO

Se le emozioni fossero nazioni, come sarebbero le cartoline degli Stati d'animo? Sembra un gioco, funziona come una guida di viaggio, o forse somiglia più al diario di un viaggiatore, ma sarà utilissimo anche come dizionario, perlomeno per chi ritiene di essere un semi-analfabeta a livello emotivo.

A voler essere davvero precisi, però, questa è in realtà una raccolta di cartoline che Beniamino Sidoti ha scritto appunto durante le sue visite negli Stati d'animo, da intendersi proprio come tali, Stati, cioè nazioni.

Come fossero veri paesi, coi loro abitanti, le loro architetture, i loro particolari usi e costumi, Sidoti li ha descritti non con l'approccio del geografo, né del politico, dell'antropologo o dello psicologo.





de Havilland

20 Theydon Road, E5 9NY (E1)
Designed by the architect Sir Owen Williams in the 1930s, the building was originally a parts factory for the de Havilland Aircraft Company. It was later converted into luxury flats. The painted metal Art Deco signage is contemporary.

Dolphin

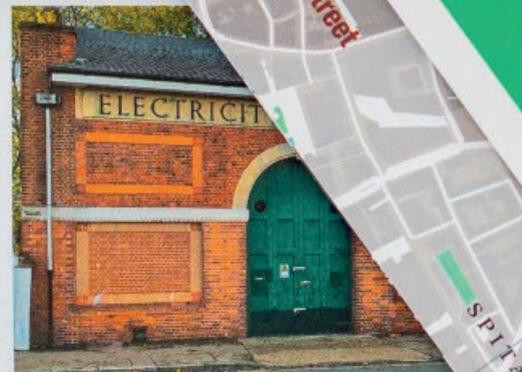
163, 165 Mare Street, E8 3RH (D5)
This notorious pub from 1850 is famous for its history. The sign painted in gold is a notable feature.

Donaldsons

90 Dalston Lane, E8 4JF (D4)
A former cinema, it is now a gallery. The building is known for its architectural details.

Egg Street

4-6 Stamford Street, E8 3LH (D5)
This treasure is a former business, open during the day and was a wonderful Festival venue.



Electricity Sub-Station

Wordsworth Road, N16 8DA (B3)
This 1929 sub-station features classic Roman metal letters. Remnants of 'MBSN' (Metropolitan Borough of Stoke Newington) are visible in the upper blind windows.

Figaro House

302 Seven Sisters Road, N4 2AG (A2)
Once a barbershop, traces of the swinging sixties are displayed in the bespoke geometric letterform. The quirky sign sits proudly above the words: 'founded in 1968'.

George & Vulture, The

63 Pitfield Street, N1 6BU (B7)
The black Gothic lettering at the top of this 1870 building (reputedly the tallest pub in London) contrasts with the sans, gold entrance sign — resulting in one of the more satisfying decorative landmarks of Hackney.



Hackney Empire

291 Mare Street, E8 1ET (D4)
This iconic theatre, built in 1901, was commissioned by prominent merchant and philanthropist, and is now the only surviving theatre in Hackney. Its name is rendered in bold sans letters and styles across the facade.

Kings Wharf

301 Kingsland Road, E8 4DS (B6)
This mixed development, backing onto Kingsland Basin, signalled the elevating status of Hackney in early 2000s. The sign comprises a monoline geometric letterform and is dictated, to some extent, by its metal material.

Metropolitan House

Kingsland Road, E8 4DR (B5)
Originally the Metropolitan Free Hospital, this proud Victorian building is now an important local landmark and contributes to the character of this conservation area. Note the preserved serif ceramic frieze lettering.

Navarino Mansions

Norway Wharf

20 Hertford Road, N1 5QS (B6)
Its name likely comes from a time when ice was brought from Norway. Brought to London on canal boats in winter, the ice was stored in wells that kept it cool. The bold sans sign here is hand-painted with flair.



Old Blue Last

38 Great Eastern Street, EC2A 3ES (B8)
This beautiful corner building from 1876 was a working men's pub before becoming Shoreditch's legendary music venue. Its iconic sans incised beckons in gilded gold from the top of the building.



Pembury Tavern

100 Park Road, E9 7BT (F5)
This pub, which was opened in 1846 as The Queen's Head, has its current name from the adjacent Victoria Park. It is known colloquially as 'the people's park'. The building has an exuberant Roman feel.



Pitcairn House

10 St Thomas's Square, E9 7PS (E5)
This block of flats was designed by Eric Lyons. Later years saw some 'softening' touches such as a curved roof and this traditional-looking sign.

Plumage House

106 Shepherdess Walk, N1 7HR (AT)
Once home to H. Bestim & Co., suppliers to the royal household, the building is a fine example of Victorian architecture.



Plumage House

106 Shepherdess Walk, N1 7HR (AT)
Once home to H. Bestim & Co., suppliers to the royal household, the building is a fine example of Victorian architecture.

HACKNEY MAP

owards
lly built
entering.

of
unique

home
served
The
form.

tiful
ustrial
nland

into
ne.

ub has
as once
mage is a
gold.

6 pub,
's so-
rter
g

ub has
as once
mage is a
gold.

ub has
as once
mage is a
gold.

ub has
as once
mage is a
gold.

LILLY MARQUES

GIOCO CREATIVO

2023

HACKNEY TYPE MAP

La Hackney Type Map propone un itinerario in 50 tappe tra le più interessanti insegne, targhe e incisioni nel borgo londinese di Hackney, quello più a Nord-Est della cosiddetta Inner London, ma storicamente centrale per quanto riguarda il fermento culturale della metropoli inglese — al netto di una gentrificazione galoppante, rimane una delle zone più vive della città, con un'altissima densità di locali, gallerie, centri culturali e spazi verdi.

«Per esempio, il Tea Building di Shoreditch presenta caratteri derivati dalle lettere French Metal Stencil che si trovavano sulle casse di tè in legno che arrivavano da oltreoceano, quando l'edificio era uno stabilimento di confezionamento del tè. Inoltre, il quartiere di Dalston non sarebbe lo stesso senza le scritte al neon del Rio Cinema, che rendono omaggio all'epoca d'oro dei cinema».





e l'ac all gr: 31
l d ng

ful m :tu ly ! ate ful that
m oir l.

ANNA RITSCH
E MARIA RITSCH

MOSTRA
FOTOGRAFICA

2020

THE ACT OF SITTING

Progetto fotografico collaborativo che raccoglie i ritratti di persone sedute nelle loro case durante il lockdown del covid-19 in varie località del mondo.

Il progetto si basa sull'osservazione dell'atto fisico dello stare seduti e dei vari significati sociali, culturali e visivi adesso associati.

Ad ogni soggetto è stato richiesto di presentare la propria interpretazione di "seduta" per ogni scatto. Sono quindi stati esplorati gli effetti della pandemia a livello personale e collettivo trasformando la seduta, associata al riposo e all'inattività, in un atto politico, per formativo e artistico.





DAVID PUIG

RACCOLTA
FOTOGRAFICA

2015

LE SEDIE ABBANDONATE DI BARCELLONA

«Riparate, cucite e abbellite quelle sedie invecchiano con grazia pur essendo costantemente in servizio all'aperto. La curiosità scatenata da questi oggetti comuni ci ha fatto capire quanto fossero essenziali per la vita quotidiana delle persone che trascorrono una notevole quantità di tempo sul marciapiede», scrivono David e Manar. E fu così quindi che i due decisero di iniziare a raccontare la città attraverso i ritratti di quelle sedie di strada.

Così per caso, come quasi tutte le cose più interessanti nella vita di ognuno di noi, i due hanno iniziato e hanno passato 3 anni a raccogliere più di 1000 polaroid, insieme alle interviste dei loro proprietari e hanno perfino commissionato narrativa e poesia ispirata alle sedie di strada, per coinvolgere alcuni scrittori della città.





VITRA X SABRINA
MARCELIS

COLLEZIONE

2022

COLOR RUSH!

«Il nostro mondo è pieno di colori» spiega l'azienda. «Le sue varie sfumature scatenano emozioni, aiutano a orientarsi, indicano funzioni o pericoli e segnano identità culturali, politiche, professionali o religiose.

Sebbene ognuno di noi percepisca i colori a modo suo, tutti le epoche e le culture hanno simboli e tradizioni contraddistinti da specifiche sfumature.

L'idea che ha avuto Marcelis è tanto semplice quanto efficace: riordinare tutte le centinaia di opere presenti in base alla tinta, creando un flusso cromatico che rimescola stili, scuole, periodi storici, autrici e autori e punta l'attenzione su contrasti e tonalità, mostrando anche come si comporta un colore su differenti materiali e superfici.



Grazie zio Mic!
A presto m



CIRQUE DU SOLEIL



MICHELE
c/o PREGO BA
BP 68
FATICK
Senegal

PAR AVION



LORENZO GHETTI

RACCOLTA DI LETTERE

2020

APRI, I RACCONTI PER CORRISPONDENZA

Il progetto si chiama APRI e consiste in racconti di finzione, autoconclusivi e in forma epistolare, che arrivano per posta, ogni mese, agli abbonati. Dentro alla busta, oltre alla lettera, anche fotografie, cartoline, biglietti: elementi che non sono pura decorazione ma fanno parte della storia. Ciascun numero avrà un singolo autore o una singola autrice — tra i nomi più interessanti del fumetto e della narrativa italiana — e ogni lettera sarà completamente differente dalle altre per genere, atmosfera, stile, epoca.



02

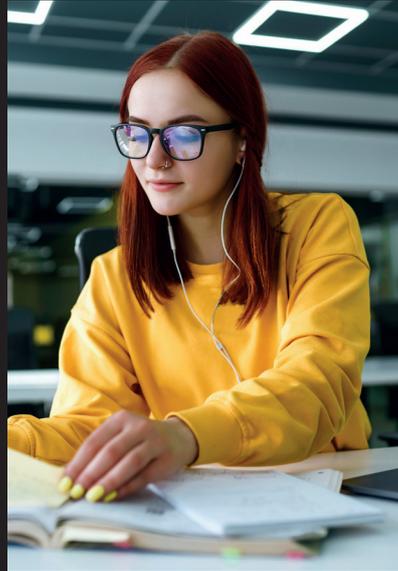


USER RESEARCH



PERSONAS





Le user personas sono profili dettagliati e immaginari di utenti tipici, creati per rappresentare diversi segmenti di pubblico. Servono a comprendere meglio le esigenze, i comportamenti e le motivazioni degli utenti durante lo sviluppo di prodotti o servizi, aiutando a prendere decisioni orientate agli utenti. Sono costruite attraverso ricerche approfondite per

garantire una migliore comprensione delle esigenze degli utenti finali. Per quanto riguarda questo progetto si è scelto di stilare le user personas basandosi sulle risposte ottenute da un sondaggio, che è stato diffuso sui social per poter ricevere un feedback in merito alla possibile utenza del progetto e al rispettivo rapporto da parte loro con i podcast.





LUCIA

65 ANNI
PENSIONATA, CASALINGA

DESCRIZIONE

Lucia è una donna di 65 anni, appena pensionata, che ha abbracciato con entusiasmo il suo ruolo di casalinga. Nonostante la sua età, è aperta alle nuove tecnologie, sebbene non sia esperta nell'uso dei social media.

ATTITUDE E VITA ORDINARIA

Lucia trascorre le sue giornate occupandosi delle faccende domestiche con dedizione e cura. La sua vita è caratterizzata da una routine tranquilla e serena, e apprezza il tempo trascorso tra le mura di casa. Nonostante la sua relativa inesperienza con i social media, Lucia trova piacere nel condividere momenti su piattaforme come Facebook o Instagram, anche se limitatamente.

COME VEDE IL WEB E IL TEMA DELL'IPERCONNESSIONE DIGITALE?

Lucia sente il peso dell'iperconnessione digitale come un mondo sconosciuto che evolve troppo rapidamente. Le sue giornate sono immerse tra le faccende domestiche, e l'eccesso di informazioni online le appare come un labirinto difficile da navigare. Mancando di tempo per esplorare le nuove tecnologie, può sentirsi isolata e incapace di gestire l'abbondanza di stimoli che la circondano.

QUALI SONO I CONTENUTI ONLINE PIÙ ADATTI A LEI NELLA VITA QUOTIDIANA?

Podcast o blog che offrono consigli pratici su cucina casalinga, giardinaggio o hobby creativi come artigianato e pittura. Video tutorial su tecniche di cucito o ricamo potrebbero essere rilassanti e utili per lei.





BARBARA

53 ANNI
PODCASTER

DESCRIZIONE

Barbara è una donna di 53 anni con una carriera come podcaster, appassionata di social media e ascoltatrice di podcast regolare. La sua vita è incentrata sulla creatività, l'arte, la salute e l'inclusione sociale. Barbara è una mente curiosa, desiderosa di condividere conoscenze e passioni con il suo pubblico e di apprendere sempre di più.

ATTITUDE E VITA ORDINARIA

La vita di Barbara ruota attorno alla produzione di podcast e al coinvolgimento sui social media. Le sue giornate sono una combinazione di ricerca, interviste, montaggio audio e promozione dei suoi contenuti. Lavora con passione, ma allo stesso tempo trova il tempo per prendersi cura di sé stessa e della sua salute. Ama condividere momenti della sua vita quotidiana sui social media, creando connessioni sincere con i suoi seguaci. È sempre aperta all'apprendimento e cerca di rimanere al passo con le ultime tendenze.

COME VEDE IL WEB E IL TEMA DELL'IPERCONNESSIONE DIGITALE?

Barbara affronta l'iperconnessione con un mix di entusiasmo e frustrazione. Sebbene utilizzi la tecnologia per il suo podcast, si trova ad affrontare un flusso ininterrotto di informazioni. La pressione per rimanere rilevante online può rendere difficile concentrarsi sul contenuto autentico, lasciando spazio a una sensazione di sovraccarico eccessivo.

QUALI SONO I CONTENUTI ONLINE PIÙ ADATTI A LEI NELLA VITA QUOTIDIANA?

Podcast o interviste che esplorano argomenti di interesse personale come storia, psicologia o biografie. Contenuti che trattano temi di approfondimento culturale o storytelling potrebbero stimolare la sua creatività senza sovraccaricare di informazioni.





PAOLO

55 ANNI
DIPENDENTE STATALE, INSEGNANTE

DESCRIZIONE

Paolo è un uomo di 55 anni, intraprendente insegnante dipendente statale con uno spirito giovane che si riflette nelle sue abitudini digitali. Connesso con il mondo attraverso Instagram e Facebook, Paolo dimostra un'apertura mentale verso la tecnologia e i nuovi media nonostante la sua età.

ATTITUDE E VITA ORDINARIA

Nella sua vita ordinaria, Paolo è un insegnante impegnato che trova il tempo per rimanere aggiornato sulle ultime novità, sia nel mondo dell'arte e dell'intrattenimento che nelle sfere più serie di notizie, politica e formazione. La sua attitudine è quella di un individuo curioso, sempre alla ricerca di nuove prospettive e informazioni.

COME VEDE IL WEB E IL TEMA DELL'IPERCONNESSIONE DIGITALE?

Paolo vede i suoi studenti immersi in un oceano di informazioni digitali, spesso sacrificando l'attenzione e la riflessione approfondita. La sua sfida è guidare i giovani a utilizzare in modo consapevole la tecnologia, inculcando l'importanza dell'empatia e della comprensione nel mondo digitale iperconnesso.

QUALI SONO I CONTENUTI ONLINE PIÙ ADATTI A LUI NELLA VITA QUOTIDIANA?

Risorse educative online, video didattici o piattaforme che offrono contenuti accademici pertinenti al suo campo di insegnamento. Forum o gruppi online in cui gli insegnanti condividono esperienze e strategie didattiche che potrebbero essere fonti utili a favorire lo scambio di idee.





ILARIA

24 ANNI
STUDENTESSA DI DESIGN E COMUNICAZIONE

DESCRIZIONE

Ilaria, una giovane studentessa di 24 anni immersa nel mondo del design e della comunicazione, incarna la modernità digitale. La sua vita è intrecciata con i social media, con una predilezione per Instagram e TikTok, dove esprime la sua passione per l'arte, l'intrattenimento e la creatività.

ATTITUDE E VITA ORDINARIA

Ilaria porta avanti la sua vita quotidiana con uno spirito appassionato e curioso. In quanto studentessa di design e comunicazione, abbraccia l'estetica e la creatività, cercando di applicarle anche nella sua esperienza digitale. La sua giornata è intrisa di connessioni sociali e culturali, rendendola un utente ideale per esplorare nuove interfacce e esperienze utente.

COME VEDE IL WEB E IL TEMA DELL'IPER-CONNESSIONE DIGITALE?

Ilaria è entusiasta delle possibilità creative offerte dalla connessione digitale, ma percepisce anche il sovraccarico di informazioni come un ostacolo al processo creativo. La costante esposizione a stimoli digitali può rendere difficile concentrarsi sul suo lavoro e può percepire una mancanza di empatia nel mondo online.

QUALI SONO I CONTENUTI ONLINE PIÙ ADATTI A LEI NELLA VITA QUOTIDIANA?

Siti web o blog che mostrano progetti innovativi nel campo del design, gallerie online di opere d'arte e design ispirazionali. Tutorial video su software di progettazione o storie di successo di designer potrebbero essere fonti di ispirazione.





FILIPPO

22 ANNI
STUDENTE DI INGEGNERIA GESTIONALE

DESCRIZIONE

Filippo, uno studente di ingegneria gestionale di 22 anni, incarna l'equilibrio tra impegno accademico e interesse per le dinamiche digitali. Utilizza con moderazione Instagram e TikTok, focalizzandosi su una gestione oculata del tempo. La sua ricerca di conoscenza si estende oltre i social, trovando spazio anche nell'ascolto di podcast su Spotify, con una particolare attenzione ai temi legati al business, alla tecnologia, alle notizie e alla politica.

ATTITUDE E VITA ORDINARIA

Nella sua vita ordinaria, Filippo riflette un approccio ponderato e organizzato. Lo studente di ingegneria gestionale è orientato al raggiungimento dei suoi obiettivi, senza trascurare l'importanza di restare informato su argomenti rilevanti per il suo campo di studio e per il mondo che lo circonda. La sua gestione moderata dei social media suggerisce un approccio pragmatico alla tecnologia.

COME VEDE IL WEB E IL TEMA DELL'IPERCONNESSIONE DIGITALE?

Filippo vede l'iperconnessione come una fonte di opportunità e sfide nel mondo degli affari. Tuttavia, il costante flusso di dati può renderlo ansioso nell'elaborare informazioni rilevanti. Cerca intensamente un equilibrio tra l'efficienza della tecnologia e la necessità di connessioni umane significative.

QUALI SONO I CONTENUTI ONLINE PIÙ ADATTI A LUI NELLA VITA QUOTIDIANA?

Podcast o blog che trattano di tecnologie emergenti nel settore dell'ingegneria e dell'economia, video che spiegano concetti complessi in modo chiaro e semplice. Piattaforme che offrono corsi online su gestione aziendale o analisi dati potrebbero essere utili per il suo percorso di studi.





LUDOVICA

29 ANNI
STUDENTESSA DI GIURISPRUDENZA
E LAVORATRICE

DESCRIZIONE

Ludovica, una giovane donna di 29 anni immersa negli studi di giurisprudenza, si distingue per la sua determinazione nel bilanciare gli impegni accademici con il desiderio di autonomia finanziaria.

I social media, in particolare Instagram e TikTok, fanno parte della sua routine, ma è l'ascolto dei podcast su Spotify che occupa il centro della sua attenzione, fornendole una fonte preziosa di informazioni e intrattenimento.

ATTITUDE E VITA ORDINARIA

Nella sua vita ordinaria, Ludovica è una persona impegnata e versatile. Studentessa di giurisprudenza con ambizioni di indipendenza lavorativa, affronta la vita con determinazione e interesse per una varietà di temi.

La sua ricerca di contenuti informativi e culturalmente diversi suggerisce un'attitudine aperta e inclusiva.

COME VEDE IL WEB E IL TEMA DELL'IPER-CONNESSIONE DIGITALE?

Ludovica si trova spesso ad affrontare la mancanza di empatia nel mondo digitale in quanto lavoratrice e studentessa.

Gestendo responsabilità multiple, cerca di bilanciare la necessità di informazioni costanti con la capacità di mantenere relazioni umane significative, elemento cruciale nel suo campo di studio e lavoro.

QUALI SONO I CONTENUTI ONLINE PIÙ ADATTI A LUI NELLA VITA QUOTIDIANA?

Forum o blog legali che discutono di casi interessanti o sviluppi recenti nel mondo giuridico, risorse online che offrono consigli pratici per la gestione del tempo e dello stress. Contenuti che promuovono il benessere e la crescita personale potrebbero aiutarla a mantenere un equilibrio tra studio, lavoro e relax.



03



PROJECT



HOW MI

Incentivare il bilanciamento tra vita online e offline?

Favorire una connessione digitale più consapevole e meno stressante?

Incoraggiare l'uso delle tecnologie per migliorare le relazioni interpersonali?

Ridurre il sovraccarico emotivo derivante dalle interazioni digitali?

GHTWE

Creare spazi digitali che favoriscano la connessione umana autentica?

Promuovere l'empatia e l'interesse per le storie degli altri tramite strumenti online?

Sviluppare un progetto che metta a disposizione dell'utenza contenuti più selettivi e significativi, consentendo una comprensione più approfondita delle storie umane?

Creare contenuti digitali che favoriscano la condivisione di **storie autentiche** e empatiche, evitando il consumo passivo di contenuti?

CONCEPT

Qualcuno è in attesa
nello studio della psicologa,

Qualcuno è su un bus
per arrivare in una nuova città,

Qualcuno sta per scendere
dal palco su cui ha suonato,

Qualcuno si sta togliendo
il camice a fine operazione.

**STOP
SIT
REWIND**





Una sedia è come un **palco** su cui raccontare la storia di **chi sei**, da **dove vieni**, **come sei cambiato** e **dove vorresti andare**.

Ognuno ha una storia da raccontare, una storia che **merita di essere ascoltata**.

TOMMASO

24 ANNI

SPEAKER PRESSO SPEAKUP

“

QUANTO SPESSO TI DEDICHI AI PODCAST?

Beh, devo dire che li ascolto abbastanza frequentemente e mi piace variare tra podcast con diversi argomenti.

QUALI ELEMENTI POSITIVI RITIENI INDISPENSABILI IN UN PODCAST?

Sicuramente deve comunicare chiaramente il suo obiettivo e farsi riconoscere per i contenuti che propone.
Un altro elemento fondamentale è brand costruito intorno al podcast.
Se divento fedele è anche grazie all'immagine che il podcast stesso trasmette.

COSA NE PENSI DEI PODCAST IN FORMATO VIDEO RISPETTO A QUELLI SOLO AUDIO?

Ritengo il video un'aggiunta non banale per certe tipologie di podcast e può sicuramente aiutare ad immedesimarsi nell'utente che racconta e nella sua storia.

COSA TROVI DI CRITICO NEI PODCAST CHE ASCOLTI?

Troppo spesso sembrano incredibilmente costruiti, c'è bisogno di più naturalezza e spontaneità, questo perché non è radio, va ricordato.

”

LAETITIA

23 ANNI

STUDENTESSA UNIVERSITARIA
DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE
E SPEAKER DELLA RADIO ONDE QUADRE

“

QUANTO SPESSO TI DEDICHI AI PODCAST?

Li ascolto circa tre volte a settimana.

QUALI ELEMENTI POSITIVI RITIENI INDISPENSABILI IN UN PODCAST?

Il dialogo autentico, non legato strettamente a uno script, e un ritmo vivace della discussione. Una buona qualità audio, intraprendenza dell'ospite, ritmo sempre vivace della discussione e una buona conoscenza degli argomenti trattati.

COSA NE PENSI DEI PODCAST IN FORMATO VIDEO RISPETTO A QUELLI SOLO AUDIO?

Penso che siano più efficaci e coinvolgenti, soprattutto nel caso in cui l'ospite non sia un personaggio conosciuto.

COSA TROVI DI CRITICO NEI PODCAST CHE ASCOLTI?

A volte, l'argomento viene troppo spesso legato alla vita privata del conduttore e meno a quella dell'ospite, rendendo il tutto meno interessante.

”



MARIA

24 ANNI

STUDENTESSA UNIVERSITARIA
DI DESIGN SISTEMICO

“

QUANTO SPESSO TI DEDICHI AI PODCAST?

Non molto a dire il vero, però mi capita spesso di ascoltare alcuni estratti di podcast su altre piattaforme social.

QUALI ELEMENTI POSITIVI RITIENI INDISPENSABILI IN UN PODCAST?

La capacità di mantenere alta l'attenzione per tutta la durata del podcast, è importante non vi siano cali che possano spingere chi ascolta a distrarsi o a smettere di ascoltare.

COSA NE PENSI DEI PODCAST IN FORMATO VIDEO RISPETTO A QUELLI SOLO AUDIO?

Trovo che i podcast in formato video mi aiutino molto a rimanere concentrata, a differenza di quelli audio, in cui purtroppo mi perdo spesso nell'ascolto mentre faccio altre cose.

COSA TROVI DI CRITICO NEI PODCAST CHE ASCOLTI?

Credo che uno dei difetti che si incontrano più spesso sono le interruzioni dei discorsi da parte di terzi, mi piacerebbe sentire discorsi più completi ed esaustivi.

”

MARTA

29 ANNI

STUDENTESSA UNIVERSITARIA
DI GIURISPRUDENZA E LAVORATRICE

“

QUANTO SPESSO TI DEDICHI AI PODCAST?

Direi praticamente tutti i giorni.

QUALI ELEMENTI POSITIVI RITIENI INDISPENSABILI IN UN PODCAST?

Trovo fondamentale la capacità di esposizione della voce narrante e del filo logico che si va a creare, quindi di conseguenza anche la bravura di chi scrive.

COSA NE PENSI DEI PODCAST IN FORMATO VIDEO RISPETTO A QUELLI SOLO AUDIO?

Dato il mio frequente utilizzo, preferisco il podcast audio, che è più comodo da ascoltare per un lungo tempo.

COSA TROVI DI CRITICO NEI PODCAST CHE ASCOLTI?

Di alcuni podcast escono episodi mensilmente, è troppo il tempo di attesa tra una puntata e l'altra, e il rischio è quello di perdere interesse.

”



MARCO

58 ANNI

INSEGNANTE DI MATEMATICA
IN SCUOLA DI SECONDO GRADO

“

QUANTO SPESSO TI DEDICHI AI PODCAST?

In media ne ascolto uno ogni due giorni

QUALI ELEMENTI POSITIVI RITIENI INDISPENSABILI IN UN PODCAST?

Deve essere semplice da seguire anche in un momento concitato senza rischiare di perdere il filo del discorso. Deve essere originale e chiaro nel trattare l'argomento affrontato.

COSA NE PENSI DEI PODCAST IN FORMATO VIDEO RISPETTO A QUELLI SOLO AUDIO?

Sono più accattivanti per la sensazione di realtà, ma anche perchè vedere chi parla aggiunge qualcosa all'insieme del prodotto.

COSA TROVI DI CRITICO NEI PODCAST CHE ASCOLTI?

Nessuna di rilevante importanza, si stanno evolvendo continuamente lasciando poco spazio ad errori e mancanze.

”

MARIO

58 ANNI

STUDENTESSA UNIVERSITARIA
DI GIURISPRUDENZA E LAVORATRICE

“

QUANTO SPESSO TI DEDICHI AI PODCAST?

Direi praticamente tutti i giorni.

QUALI ELEMENTI POSITIVI RITIENI INDISPENSABILI IN UN PODCAST?

Trovo fondamentale la capacità di esposizione della voce narrante e del filo logico che si va a creare, quindi di conseguenza anche la bravura di chi scrive.

COSA NE PENSI DEI PODCAST IN FORMATO VIDEO RISPETTO A QUELLI SOLO AUDIO?

Dato il mio frequente utilizzo, preferisco il podcast audio, che è più comodo da ascoltare per un lungo tempo.

COSA TROVI DI CRITICO NEI PODCAST CHE ASCOLTI?

Di alcuni podcast escono episodi mensilmente, è troppo il tempo di attesa tra una puntata e l'altra, e il rischio è quello di perdere interesse.

”



PODCAST

Il concept si concretizza in un podcast che dà voce alle storie di cambiamento ed evoluzione delle persone comuni.

Durante il podcast, viene creato un ambiente di dialogo confortevole e confidenziale per favorire una connessione autentica con l'ospite. Si adotta un tono pacato e rilassato, permettendo alla conversazione di fluire in modo spontaneo e non invadente.

Si cerca di instaurare un contatto empatico per comprendere appieno l'altro e creare una comunicazione significativa.



Le interviste affrontano tematiche di interesse comune e i racconti variano di puntata in puntata. Per via di questa dinamicità il target degli ascoltatori non si può definire fisso e mirato.

L'ascoltatore ideale di Stop Sit Rewind è curioso, mentalmente aperto e viaggiatore tra le storie che lo circondano.

MAGAZINE

Il magazine avrà l'obiettivo di riunire le 4 puntate in un unico volume, esantando parti di racconti riguardanti ogni ospite, così da poter aver un ricordo cartaceo per il fruitore.

Verrà curata la direzione della fotografia, mostrando scatti inediti, degli ospiti e della sedia personalizzata.



Inoltre, verranno inserite parti di backstage, fun fact dell'ospite e piccoli racconti aggiuntivi sulla tematica affrontata.



FEDEZ E LUIS SAL

VIDEO PODCAST

2020

MUSCHIO SELVAGGIO

Muschio Selvaggio è un podcast nato nel 2020 dall'idea di Fedez e Luis Sal. In Italia è presto diventato il podcast di riferimento più ascoltato, soprattutto grazie alla caratura e all'accostamento degli ospiti intervistati. Questo tipo di podcast consiste in una chiacchierata vera e propria, con tematiche sempre diverse tra loro che spaziano dalla politica, la scienza e la salute, fino alla comicità, l'intrattenimento e videogiochi. Con il passare del tempo il podcast ha subito vari cambiamenti riguardo i conduttori e co-conduttori, ma la struttura e lo stile delle interviste sono rimasti sempre costante dopo ben 132 episodi.





LUCA CASADEI

VIDEO PODCAST

2020

ONE MORE TIME

One More Time è il podcast di Luca Casadei, noto personaggio che è ormai in vari settori del web da anni. Questo tipo di podcast è particolarmente incentrato sulla vita delle persone che vi prendono parte, ripercorrendo parte delle loro esperienze più significative, sin da quando erano bambini. Anche l'aspetto e lo stile del podcast sono anormali, infatti l'intero girato è completamente in bianco e nero, con gli ospiti che sono seduti su un paio di poltrone una di fronte all'altra. One More Time con il passare delle stagioni si sta confermando sempre più uno dei programmi podcast più ascoltati in Italia, e insieme al numero degli ascolti, nelle ultime stagioni è aumentata notevolmente anche la rilevanza degli ospiti.





NOISEY

VIDEO PODCAST

2018

NOISEY PERSONAL

Le interviste di Noisey Personal rappresentano un'incursione autentica e approfondita nelle vite degli artisti musicali contemporanei. Queste conversazioni vanno oltre la semplice discussione sulla musica, esplorando i retroscena delle esperienze personali degli artisti. Noisey si immerge nelle vite degli artisti, consentendo loro di raccontare le loro storie in modo aperto e onesto, spesso affrontando tematiche personali e questioni sociali. Queste interviste non si limitano a una mera celebrazione dell'artista o della sua musica, ma cercano di comprendere il contesto in cui la creatività prende forma. Esplorano le influenze, le sfide e le esperienze che plasmano l'arte dell'artista, offrendo uno sguardo intimo e autentico sulle loro vite. Noisey Personal si distingue per la sua capacità di scavare nel profondo dell'identità e della creatività degli artisti, offrendo un quadro più ampio e ricco delle persone dietro la musica. Queste interviste diventano una finestra su mondi personali e un veicolo per connettere gli spettatori con la storia umana dietro le note musicali.





SOFIA VISCARDI

VIDEO PODCAST

2019

VENTI

Venti è il titolo del podcast prodotto da Sofia Viscardi, nota nel mondo di giovani per essere influencer, content creator e scrittrice. Ogni episodio esplora le sfide, le gioie e le confusioni di essere ventenni, offrendo consigli, racconti ed esperienze per affrontare questo periodo incerto. Gli ospiti includono giovani adulti di varie esperienze e professioni, che condividono le loro prospettive sulla navigazione di questa fase della vita. Il podcast esplora temi come l'indipendenza, le relazioni, il lavoro e l'auto scoperta, cercando di rispondere alla domanda centrale: come si affronta l'età dei vent'anni? Con un mix di humor, empatia e saggezza, ogni episodio offre spunti di riflessione e supporto per coloro che stanno attraversando questo intricato percorso verso l'età adulta.





LIVIO RICCIARDI

VIDEO PODCAST

2022

FACCIAMOLO

“Facciamolo” è un podcast condotto da Livio Ricciardi che si immerge senza remore nel mondo del sesso e delle relazioni. Offre conversazioni incisive e aperte che spaziano dalla comprensione del piacere alla connessione con il proprio corpo, dall'intimità alla diversità sessuale e alla costruzione di relazioni significative. Attraverso interviste a influencer, approfondimenti su tematiche specifiche, consigli pratici e narrazioni personali, il podcast mira a creare un ambiente inclusivo e informativo. Il suo obiettivo è di fornire uno spazio sicuro dove ascoltatori di tutte le esperienze e identità possano sentirsi accolti, esplorare la sessualità in modo aperto e consapevole, e cogliere spunti di riflessione positiva sulla complessità dei rapporti umani e della sessualità.



OUTPUMP



TEDUA
ESCO DALL'OSCURITÀ E RINASCO,
LIBERO DALLE CATENE

OUTPUMP

MAGAZINE

2022

OUTPUMP MAGAZINE

Outpump, nato nel 2016, si distingue come un magazine online dedicato all'universo delle sneakers e dello streetwear, proponendosi di essere un faro informativo per gli appassionati italiani. La sua essenza va oltre la semplice divulgazione di notizie, abbracciando la moda, la musica e lo stile di vita come pilastri della sua identità. Il magazine si impegna a offrire contenuti sempre attuali, ponendo un'attenzione particolare alle tendenze emergenti nel mondo delle calzature e dell'abbigliamento urbano. Questa piattaforma si distingue per le interviste esclusive a personalità di spicco nel settore, offrendo un'immersione approfondita nelle menti creative e influenti di questo mondo dinamico. Outpump aspira a consolidare la sua posizione come punto di riferimento, fornendo non solo notizie fresche e inedite, ma anche rubriche speciali che esplorano il lato più artistico e innovativo di questo universo culturale. La rivista mira a creare una comunità di appassionati, offrendo un terreno comune di condivisione e scoperta per coloro che condividono la passione per l'estetica streetwear e il fascino delle sneaker.



VOGUE

DEC



ARTHUR BALDWIN
TURNURE

MAGAZINE

1892

VOGUE

Vogue è uno dei più prestigiosi e influenti magazine di moda e lifestyle al mondo. Fondato negli Stati Uniti nel 1892, Vogue ha stabilito uno standard elevato nell'industria della moda, diventando un punto di riferimento per le tendenze, lo stile e l'innovazione. La rivista offre una fusione unica di moda, cultura, bellezza e lifestyle, presentando articoli, servizi fotografici esclusivi, interviste e reportage su artisti, designer e celebrità. Vogue celebra la creatività, esplorando nuove tendenze nel mondo della moda e dell'arte, presentando icone di stile e promuovendo la diversità e l'inclusione. Con edizioni in molte nazioni, Vogue ha una portata globale, influenzando e guidando le direzioni della moda e della cultura contemporanea. La rivista è un'opera d'arte visiva, offrendo agli appassionati di moda e cultura uno sguardo privilegiato nel mondo glamour e affascinante dell'industria della moda. Vogue rappresenta l'eleganza, l'innovazione e l'ispirazione, mantenendo un posto di rilievo nell'immaginario collettivo come icona di stile e tendenza.



NATAAL

DIGITAL
ISSUE 1



ROMANTICISM

HELEN JENNINGS

MAGAZINE

2015

NATAAL MAGAZINE

Nataal Magazine è una pubblicazione multimediale che celebra la cultura e la creatività dell'Africa e della diaspora africana nel mondo. La rivista esplora l'arte, la moda, la fotografia, la musica e le storie di persone provenienti da contesti africani, mettendo in luce talenti emergenti e affermati. Con uno sguardo fresco e contemporaneo, Nataal offre una piattaforma innovativa per esporre prospettive autentiche e variegata sull'esperienza africana, sfatando stereotipi e promuovendo la diversità. La rivista presenta interviste approfondite, servizi fotografici creativi e riflessioni culturali, offrendo uno spazio unico per esplorare le molteplici forme di espressione artistica e culturale provenienti dall'Africa. Nataal si impegna a fornire un'immagine autentica e positiva dell'Africa contemporanea, mettendo in luce il talento e la diversità di voci e storie che altrimenti potrebbero passare inosservate, contribuendo a plasmare un dialogo globale sulla cultura e sull'arte africana.





MAX SIEDENTOPF
& YUKI KAPPES

MAGAZINE

2023

ORDINARY

“Ordinary” è una rivista trimestrale di fotografia artistica che presenta oltre 20 artisti provenienti da tutto il mondo. A ciascuno di essi viene inviato un oggetto comune, accompagnato da un elemento extra, con l'intento di trasformarlo da ordinario a straordinario. Gli artisti interpretano e reinventano l'oggetto attraverso le loro lenti creative, offrendo una prospettiva unica e diversificata su ciò che altrimenti sarebbe considerato comune. Questo progetto non solo celebra la diversità artistica, ma sfida anche la percezione di ciò che può essere considerato ordinario, trasformandolo in qualcosa di straordinario attraverso l'arte della fotografia.





TINA ESSMAKER E
RYAN ESSMAKER

MAGAZINE

1892

THE GREAT DISCONTENT

The Great Discontent è una rivista dedicata alle storie di creatività, innovazione e coraggio. Fondata nel 2011, si concentra sulle interviste approfondite e coinvolgenti con creativi provenienti da una vasta gamma di discipline, dalla grafica al design, dalla fotografia alla scrittura. La rivista si distingue per la sua autenticità nel raccontare le esperienze dei creativi, offrendo uno sguardo intimo sulle loro vite, sulle sfide affrontate e sulle ispirazioni che guidano il loro lavoro. Gli articoli sono accompagnati da fotografie accattivanti e da un design curato, creando un'esperienza coinvolgente per i lettori. Attraverso queste storie, The Great Discontent offre una piattaforma per la condivisione di narrazioni oneste e motivate, ispirando altri a perseguire la loro passione e a superare le sfide. La rivista diventa così un'opportunità per connettersi con la diversità e la profondità delle esperienze umane attraverso la creatività.



04



BRAND IDENTITY



STOP

SIT

REWIND

NAMING

STOP esorta l'osservatore a *fermarsi*, richiamando l'attenzione alle parole successive.

Evoca un momento di pausa
per dare attenzione alle storie

SIT indica l'azione di mettersi
in posizione seduta,
per creare un momento intimo di racconto.

È un richiamo alla *sedia*,
simbolo del progetto.

REWIND riprende l'azione di *riavvolgere*
il nastro del proprio vissuto,
per raccontare le *esperienze*
e i ricordi del passato.



LOGOTIPO

STOP
SIT
REWIND

Il logotipo è composto dai termini del naming, posizionando “Stop”, “Sit”, “Rewind” in una disposizione a linee verticali sfalsate, per evocare **tre azioni** chiave del progetto.

È interamente rappresentato in font Whyte. Il termine “**Stop**”, è inserito con peso Regular,

seguito a destra dal termine “**Sit**”, in peso Bold Italic, per equilibrare la composizione e accentuarne la leggibilità.

Il termine “**Rewind**”, posto con peso Regular, presenta alcuni tratti caratteristici che richiamano le geometrie della sedia.

PITTOGRAMMA

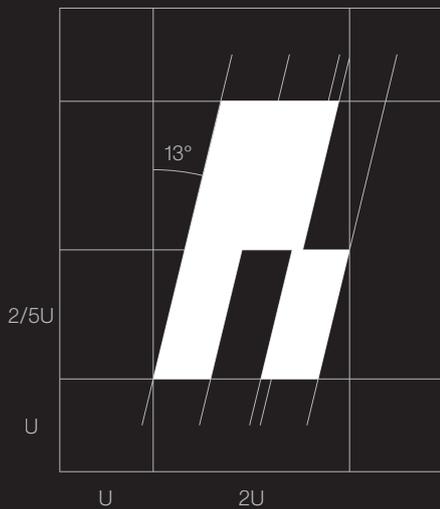


Il pittogramma è costruito a partire dalla composizione del logotipo, gli spazi occupati dal testo vengono esaltati e campiti in tinta piena, in questo modo la composizione

risultante ricorda gli elementi formali della sedia di riferimento vista in prospettiva, diventando rappresentazione figurativa del progetto.



COSTRUZIONE



Il pittogramma è costruito da una griglia $4 \times 5U$.
Il logo è costruito su una griglia $8 \times 5U$.

VARIANTI



25%



50%



100%

Il logotipo nelle sue dimensioni standard assume una composizione su tre righe occupando uno spazio di formato 1:2. Il pittogramma ha proporzioni 2:1 e lo stesso dimensionamento.

Non cambiano le strutture del logo riducendo le dimensioni oltre il 50% dello standard. Il logotipo non è più utilizzabile se la sua dimensione diminuisce rispetto al 25%, oltre la quale si consiglia l'uso del singolo pittogramma.



PANTONE
BLACK 6C

PANTONE BRIGHT WHITE 11-0601 TCX

La palette colore di Stop Sit Rewind è formata dal bianco e dal nero. La neutralità dei colori rende le grafiche applicabili a diversi supporti. La tinta bianca ricorda la seduta e la sua

semplicità cromatica, fulcro dell'identità. Il nero rispecchia il contesto che avvolge la seduta e l'ambiente in cui l'ospite si immerge durante il racconto delle sue esperienze.



A B C D E F G H I J K L
M N O P R S T U V W X
Y Z a b c d e f g h i j k l m
n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

MONUMENT GROTESK

A B C D E F G H I J K L
M N O P R S T U V W X
Y Z a b c d e f g h i j k l m
n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

A B C D E F G H I J K L
M N O P R S T U V W X
Y Z a b c d e f g h i j k l m
n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

WYHTE INKTRAP

Si distingue per l'attenzione ai dettagli, netti ma morbidi, che caratterizzano alcuni glifi nei punti in cui i tratti si intersecano, così come le componenti della sedia sono assemblate tra loro.

A B C D E F G H I J K L
M N O P R S T U V W X
Y Z a b c d e f g h i j k l m
n o p q r s t u v w x y z
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9



SEDIA

La scelta della sedia Stefan di Ikea in bianco come fulcro del progetto è stata dettata dalla sua essenzialità, incarnando l'archetipo della semplicità.

Le linee pulite e sobrie si prestano perfettamente a simboleggiare l'idea di una sedia universale, capace di accogliere e ospitare.

Il bianco, in questa cornice, rappresenta uno spazio vuoto pronto ad essere riempito, un foglio bianco su cui dipingere la propria narrazione.

Nel contesto del podcast, la sedia diventa il palcoscenico delle storie narrate dagli ospiti, un punto di partenza neutro dove ogni racconto prende vita.

L'uso di filo colorato per personalizzare la sedia aggiunge un tocco tangibile di individualità, trasformando ogni storia in un ricamo visivo che lascia un'impronta duratura nella mente di chi ascolta e negli occhi di chi osserva.





05



STRUTTURA



STRUTTURA

01

Poichè la sedia viaggia di luogo in luogo, l'introduzione del podcast è registrata in un ambiente significativo per la storia e il cambiamento dell'ospite.

02

L'ospite entra in scena, camminando verso la sedia, e fermandosi lì davanti appare la scritta "STOP".

03

Quando l'ospite si siede, compare la scritta "SIT " e una transizione che lo porta in studio, con uno sfondo nero, creando l'atmosfera di una conversazione intima, come se fosse nella mente dell'intervistato.
In quel momento compare "REWIND".

04

Quattro momenti, chiamate tappe, dividono l'intervista in macrotematiche: Ciò che eri, in cui l'ospite si presenta e racconta la sua crescita. Evoluzione, in cui viene illustrato il percorso che ha portato al cambiamento. Cambiamento, il racconto del periodo in cui la persona si è accorta dell'evoluzione. Arrivo, in cui l'ospite fa il resoconto del suo percorso e definisce che visione ha di sé ora, rispetto a quella che aveva prima.

05

Durante il podcast, la sedia subisce una trasformazione basata sulla storia dell'intervistato.
Ad ogni intervista successiva, la sedia si arricchisce di ulteriori personalizzazioni, aggiunte da ogni ospite, rendendola un simbolo tangibile di storie ed esperienze.
Con l'avvento di una nuova stagione, e il cambio della tematica, si ricomincia con una nuova sedia bianca.

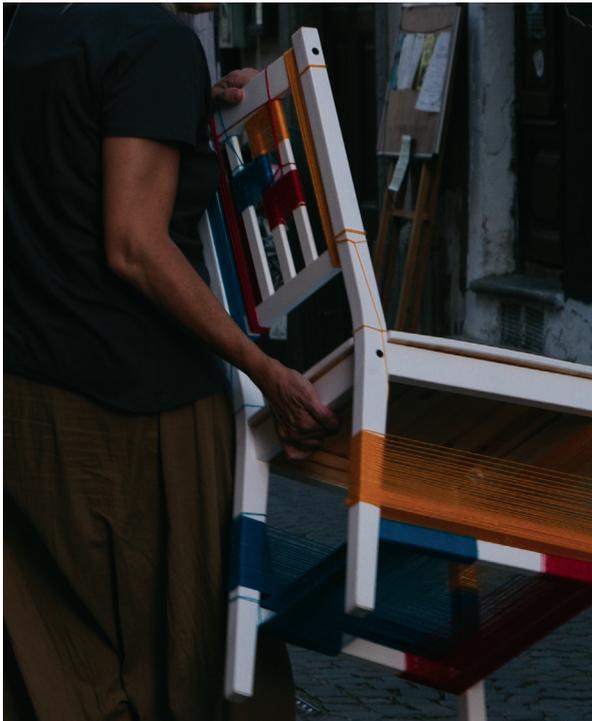
06

Al termine del racconto, una transizione riporta nel luogo iniziale in cui la sedia raggiunge l'intervistato. Quest'ultimo si alza ed esce dall'inquadratura, lasciando la sedia sola nel luogo, questa volta però con l'aggiunta della personalizzazione, insieme a quelle degli altri ospiti della stagione.





PER
RACCONTIAMO
RICORDARE





O PER ESSERE



RICORDATI?

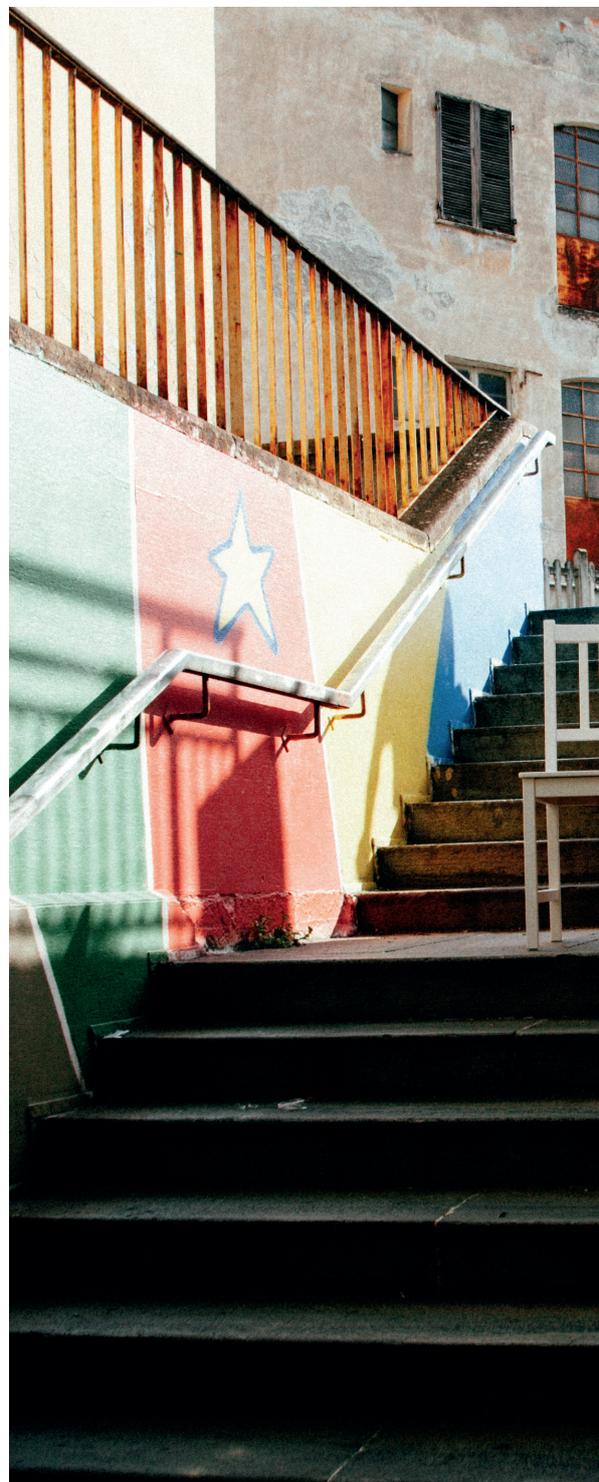
PREGIUDIZIO

Il pregiudizio è uno stereotipo infondato e distorto nei confronti di una persona o di un gruppo. Può portare a comportamenti discriminatori e trattamenti ingiusti.

Può essere esplicito o implicito, si basa su stereotipi e generalizzazioni non supportate dalla verità.

Combattere il pregiudizio richiede apertura mentale, educazione e promozione della consapevolezza delle diversità.

L'incontro tra culture, persone e situazioni che non appartengono alla quotidianità personale pongono le persone in relazione con il diverso.





Quando avviene l'incontro con il nuovo, il diverso, sorge il pregiudizio. Il Pregiudizio rimane, nonostante il passare del tempo, una delle radici più difficili da "estirpare" dal tessuto culturale umano.

Appare come un problema invisibile, ed è molto più complesso notarlo quando siamo noi ad utilizzarlo inconsapevolmente. Una barriera che non permette di vedere con oggettività la realtà e altera il dialogo e il confronto.

La prima stagione di Stop Sit Rewind si focalizza sul pregiudizio, per cercare di superare i preconcetti e ascoltare le storie delle persone.

STORIE

La parola "storie" dal greco antico "historía". Questo termine greco significava "indagine", "narrazione" o "racconto". Con il passare del tempo, la parola è stata adottata in molte lingue europee, tra cui l'italiano, con il significato di "storia" intesa come racconto o narrazione di fatti, eventi o esperienze. Ogni persona ha delle storie di cambiamento ed evoluzione da condividere. Attraverso il dialogo con l'altro è possibile imparare e arricchirsi.





A volte serve solo un posto nel quale potersi sentire ascoltati e dove condividere la propria storia personale, compiendo un viaggio nelle esperienze passate, facendo viaggiare l'ascoltatore nelle vite degli altri.

JOY





JOY

Originaria della Nigeria, Joy ha intrapreso il coraggioso viaggio verso Torino, affrontando il cambiamento culturale e sociale sin dalla sua giovinezza. Accompagnata inizialmente da suo fratello, ha affrontato sfide e pregiudizi, navigando coraggiosamente attraverso le barriere etniche e geografiche.

La sua forza interiore ha superato ogni ostacolo, anche quando l'incomprensione e il pregiudizio hanno cercato di offuscare il suo cammino. Il suo amore per la famiglia e la determinazione a costruire una vita migliore l'hanno guidata attraverso ogni difficoltà. Il matrimonio e l'arrivo dei suoi figli hanno aggiunto nuova linfa alla sua storia di coraggio e perseveranza.

Oggi, Joy vive a Rivoli con suo marito e i loro due figli, coltivando una casa colma di calore e amore.

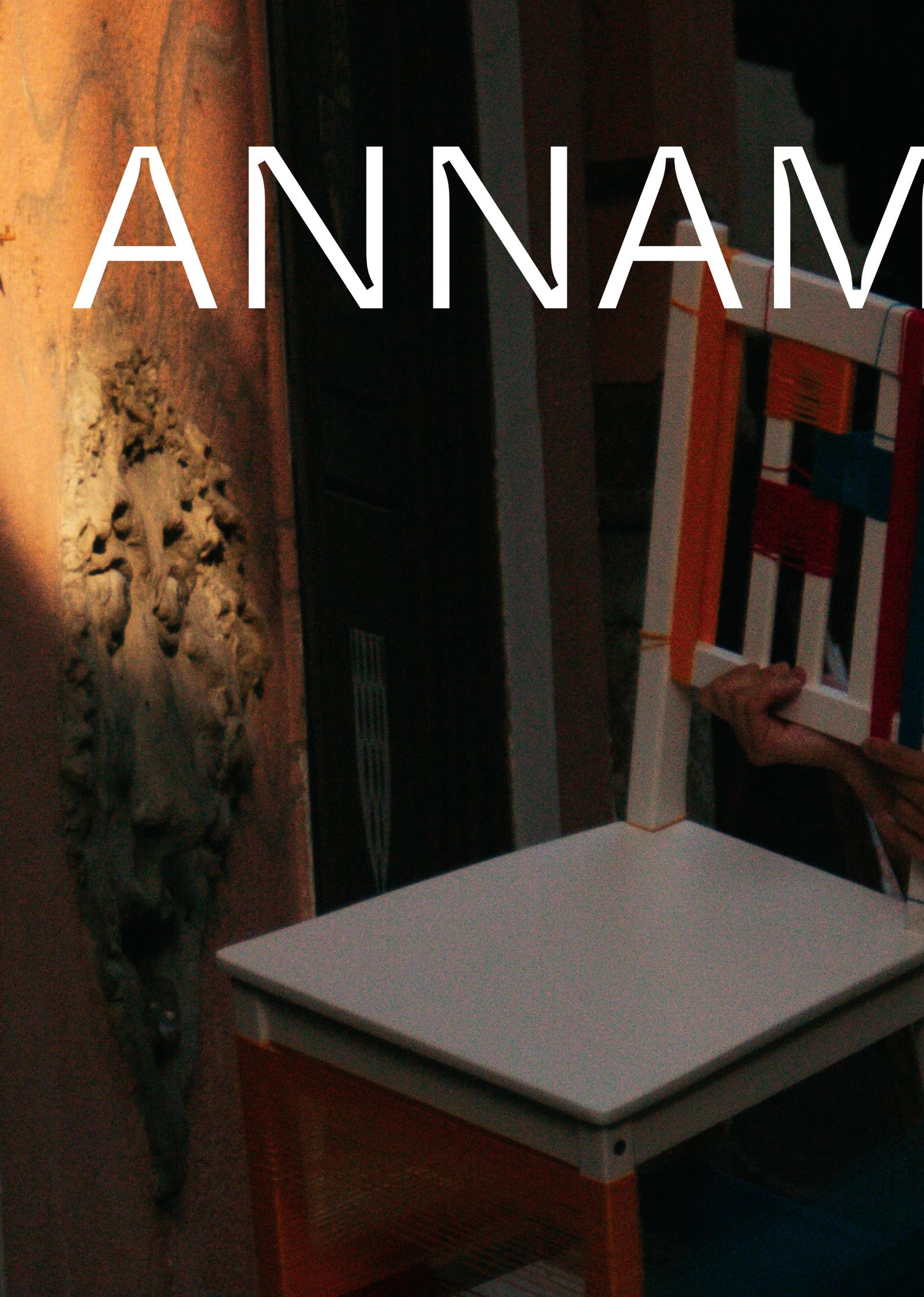
La sua esperienza è diventata una fonte di ispirazione per coloro che la conoscono, un simbolo di speranza e di possibilità di superare qualsiasi ostacolo con forza e dignità.

La sua storia è un inno alla resilienza umana e alla bellezza della diversità e ha deciso di raccontarcela nel primo episodio di Stop Sit Rewind.

ETNIA



ANNAM



MARIA



ANNAMARIA

Annamaria è una donna forte e determinata che vive a Bussoleno, ai piedi delle maestose montagne della Val di Susa. Il suo legame con Bussoleno è speciale, alimentato da un'affascinazione che cresce con il tempo e lavora con impegno presso il centro per l'impiego locale, dove si occupa di aiutare coloro che cercano opportunità di lavoro.

Madre di due figli, attraverso gli anni e le sfide incontrate, Annamaria ha sviluppato una sensibilità profonda verso la questione della differenza di genere. Grazie alle esperienze vissute, si è avvicinata sempre di più alle problematiche legate alle discriminazioni di genere, diventando una voce attiva in difesa dei diritti delle donne.

Oggi, Annamaria è una figura ben informata e appassionata sul tema, partecipa regolarmente a dibattiti e discussioni in eventi locali a sostegno delle cause femministe. La sua dedizione riflette il suo desiderio di creare un futuro più equo e inclusivo per le donne, contribuendo a sensibilizzare la comunità della Valle e oltre.

Annamaria, è passata da Stop Sit Rewind ed ha fatto una chiacchierata con noi sul pregiudizio che spesso si genera con le differenze di genere.

DIFFERENZA DI GENERE



DESIRÉ



F



DESIRÉE

Desirée è come un raggio di sole nella tranquilla Bussoleno. A 20 anni, porta con sé un bagaglio di esperienze uniche, crescendo con amore e dedizione da parte dei suoi genitori adottivi, Emanuela e Giulio.

Fin da piccola ha affrontato il mondo con coraggio, affrontando con tenacia un piccolo disturbo cognitivo che ha plasmato il suo percorso. I suoi ricordi d'infanzia sono una miscela di avventure e sfide superate con il sorriso, trovando sempre il modo di illuminare anche i giorni più grigi.

Il percorso di Desirée è stato un susseguirsi di incontri con pregiudizi e sfide, ma la sua determinazione ha sempre prevalso. Ha imparato a vedere il mondo da una prospettiva unica, trasformando ogni ostacolo in un'opportunità per crescere e imparare.

Oggi, guarda al futuro con fiducia, desiderosa di abbattere ogni barriera che il pregiudizio possa ancora porre sul suo cammino e di ispirare gli altri a guardare oltre le differenze.

DISABILITÀ



SO FIA





SOFIA

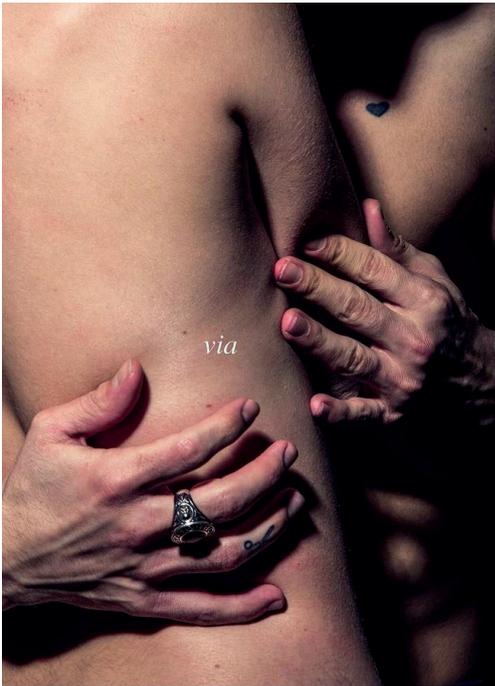
Sofia è una giovane di 22 anni che abita nella tranquilla frazione di Foresto a Bussoleno. Ha vissuto un'adolescenza in cui temi come l'omosessualità e la fluidità di genere hanno cominciato a emergere dall'ombra, aprendo nuove prospettive e discussioni.

Attraverso gli anni e le esperienze personali, Sofia ha esplorato e riflettuto sulle proprie attrazioni, affrontando con coraggio e apertura le domande che la vita le ha posto.

La sua storia e il suo percorso sono diventati un racconto coinvolgente, tanto che ha condiviso la sua esperienza con noi nel nostro podcast Stop Sit Rewind, offrendo un'opportunità di ascolto e comprensione a chiunque si senta vicino alle sue esperienze.

Sofia incarna l'autenticità e l'apertura mentale della sua generazione, contribuendo a spingere i confini della comprensione e dell'accettazione nelle conversazioni sulla sessualità e sull'identità di genere.

ORIENTAMENTO SESSUALE

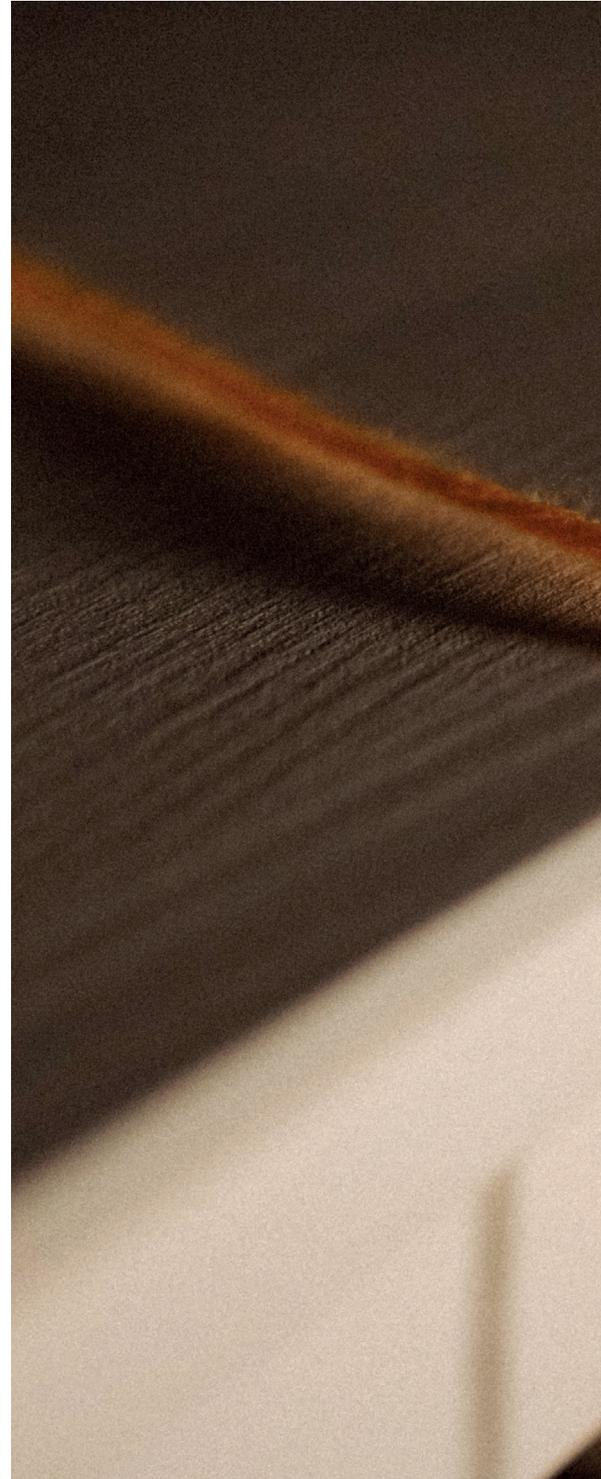


SEGNO

Il segno è un simbolo, una rappresentazione che comunica un significato o fornisce un'informazione.

Può assumere diverse forme, come un carattere scritto, un gesto, un simbolo grafico, un segnale acustico o visivo, o persino un evento che ha un significato specifico.

La sedia bianca è l'elemento di riferimento su cui gli ospiti possono sedersi, riavvolgere alcuni avvenimenti della loro vita e raccontarli.





La personalizzazione su di essa avviene tramite un filo di lana colorato, che cambia colore in base all'ospite e alla sua storia.

Il filo impregna la sedia, lasciando un segno su di essa, avvolgendola e aggrappandosi alle sue forme.

L'utilizzo del filo di lana si riconduce al mito del "Filo di Arianna".

Proprio tramite l'utilizzo di esso, immaginiamo che l'ospite segni il proprio trascorso, legandolo alla seduta e rendendolo tangibile.



IL FILO VIENE AVVOLTO **INTORNO ALLE
DUE GAMBE** DELLA SEDIA CREANDO
UNA **FITTA BARRIERA**.

IL FILO VIENE FISSATO CON UN **COW
KNOT**, CHE SERVE A FISSARE FILO
SENZA L'USO DI COLLANTI.



UN GIRO DI FILO INTORNO **ALLA GAMBA**, PRIMA DI ESSERE TESO VERSO L'ALTRA VA A **INTERVALLARE** LA BARRIERA. AUMENTANDO I GIRI SULLA GAMBA IL MURO DI FILO INIZIA A **RAREFARSI** SEMPRE DI PIÙ.

OGNI PUNTATA AVRÀ UN **FILO DI COLORE DIVERSO** E ANDRÀ A RICOPRIRE GLI SPAZI VUOTI DELLA SEDIA, CON LA POSSIBILITÀ CHE I FILI SI INCROCINO. AL TERMINE DELLA STAGIONE OTTERREMO UNA SEDIA CON **QUATTRO FILI** DI COLORE DIVERSO GENERANDO UNA SEDIA COMPLETAMENTE RICOPERTA DI FILO TRANNE CHE SUL SEDILE.





IL FILO AVVOLGE LA SEDIA IN MODO
NETTO, AGGRAPPANDOSI AGLI SPIGOLI
DELLE GAMBE E DELLO SCHIENALE,
RICREANDO UN MURO.

È IL MURO DEL PREGIUDIZIO, UNA BARRIERA CULTURALMENTE IMPOSTA NEL TEMPO CHE PUÒ ESSERE SUPERATA SOLO CON LA VOLONTÀ DI GUARDARE ATTRAVERSO.

LA BARRIERA CHE VA A CREARSI È PIÙ FITTA IN ALCUNI PUNTI, E MENO IN ALTRI, CREANDO UNA SFUMATURA CHE RAPPRESENTA IL PREGIUDIZIO CHE SI DISSOLVE DOPO AVER AFFRONTATO I PROPRI PRECONCETTI.



CANALI\ USCITE

@Stop Sit Rewind



SPOTIFY



YOU TUBE

@Stop Sit Rewind

Il podcast prevede un episodio ogni due settimane per un totale di due mesi a stagione. Al termine di essa, l'ultimo giorno del mese verrà pubblicato il magazine.

Lo schema indica il piano editoriale di Stop Sit Rewind per un'intera stagione, ipotizzando la prima pubblicazione del podcast da Gennaio 2024.

MAGAZINE

GEN.

01 Ep. 01 Vol. 1

15 Ep. 02 Vol. 1

FEB.

05 Ep. 03 Vol. 1

12 Ep. 04 Vol. 1

29 Magazine Vol. 1

@stop.sit.rewind



INSTAGRAM



TIK TOK

@stopsitrewind

LEGENDA

Magazine ●

Episodio ○

PED \ PROFILI

Il piano editoriale dei social media mira a stimolare la curiosità nella fase di avvio del progetto, attraverso una serie di post e reel concettuali, che generano domande nello spettatore.

Con la pubblicazione del primo episodio, verranno pubblicate le parti salienti del podcast, al fine di ricercare e mantenere l'interesse dell'utente.

DIC.

- ① POST Logo
- ④ POST Carosello Viaggio
- ⑧ POST Carosello Sedia
- ⑪ POST Carosello Cambiamento
- ⑮ POST Carosello Storie
- ⑱ POST Carosello Segno
- ⑳ POST Carosello Pregiudizio

Per ogni episodio pubblicato verranno realizzati i seguenti post:

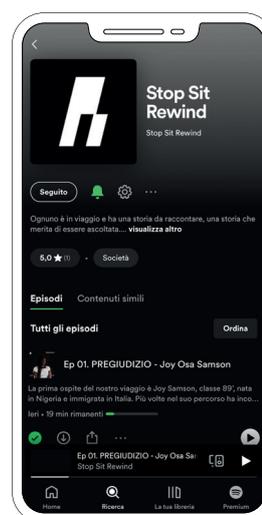
GEN.

- ① POST Uscita Ep. 01
- ③ REEL Intro Ep. 01
- ⑤ POST Ospite
- ⑧ REEL Resume Ep. 01
- ⑩ POST Consiglio dell'Ospite/frasi importanti
- ⑫ REEL/POST Personalizzazione Sedia

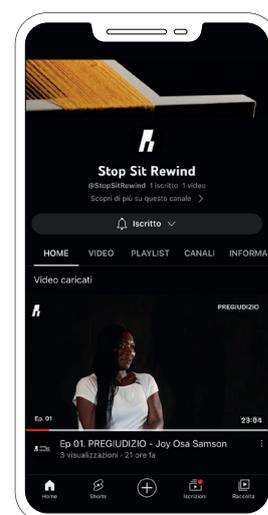
LEGENDA

- Video per Instagram e Tik Tok
- Post per Instagram

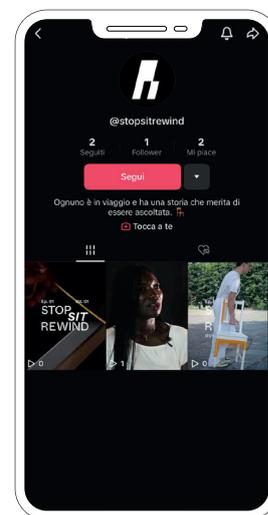
Spotify



You Tube



Instagram



Tik Tok





